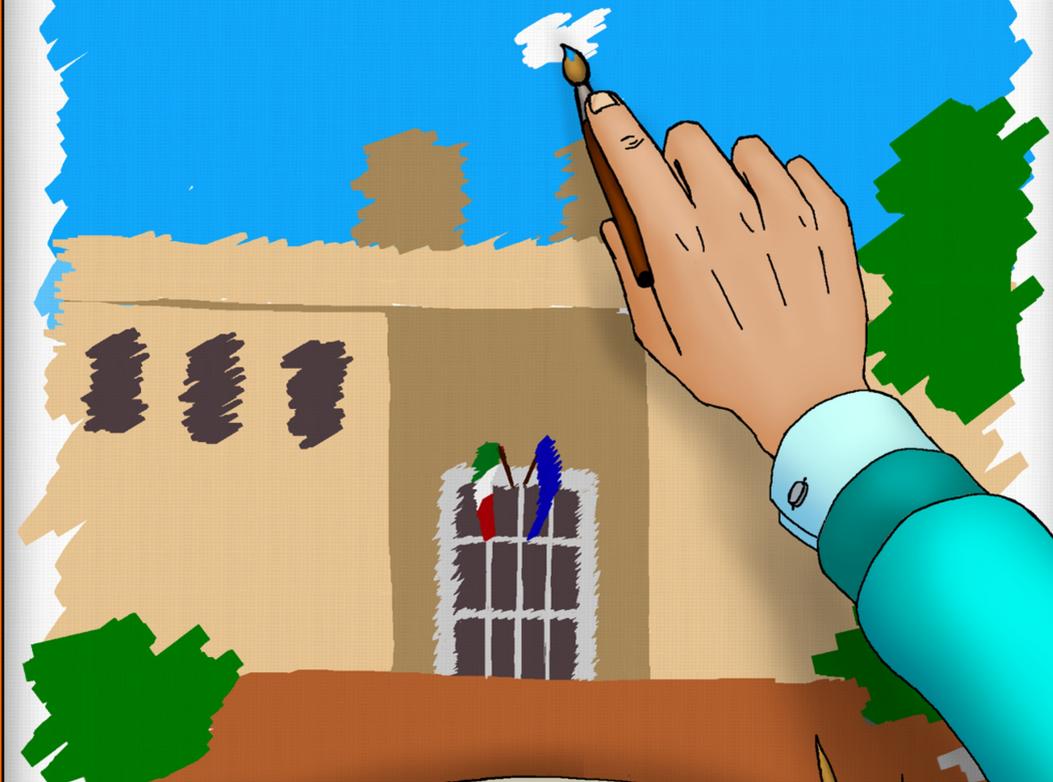


# The Mask

ANNO X  
NUMERO LIII



(Giapponese)

# Kawaakari - 川明かり

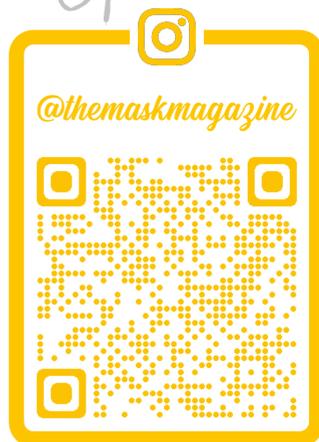
*L'ultimo bagliore di luce sulla superficie di un fiume al tramonto.*

Ci sono momenti in cui tutto attorno a noi cambia colore, ci troviamo immersi in una realtà nuova, a volte talmente bella che vorremmo fermare il tempo.

Inevitabilmente cala la notte, il buio prende il sopravvento e i colori si spengono, ma bisogna solo aspettare l'alba del nuovo giorno, affinché tutto riprenda vita e torni a risplendere.

Buona lettura,  
*Beatrice Spalluzzi*

*Beatrice Spalluzzi*



# INDICE

- 4 **ATTUALITÀ I COLORI DELL'AURA**
- 5 **ATTUALITÀ COLORARE LA VITA**
- 6 **ATTUALITÀ COLORI E E-COMMERCE**
- 7 **MASCHE D'ORO E D'ARGENTO**
- 8 **MASCHE ROMA, "LA SCUOLA NON È SECONDARIA"**
- 10 **CINEMASK HEARTSTOPPER**
- 11 **CINEMASK BETTER CALL SAUL**
- 12 **SPORT "RAGGI DI COLORE" + IMOLA ROSSA**
- 13 **CUCINA GHIACCIOLI FAI-DA-TE**
- 14 **VIAGGI BOSA, BORGO DEI COLORI**
- 15 **ENIGMASK AMICI**
- 16 **EXTRA POESIA**
- 17 **EXTRA MASKETCHES**

## I COLORI DELL'AURA

L'aura di una persona è la sensazione, l'energia che questa emana e che la circonda in ogni istante. L'aura ha forma, intensità e colore variabili, perché rispecchia le nostre emozioni e stati d'animo.

I colori più vicini al corpo riflettono aspetti legati alle condizioni fisiche e all'energia che questi emanano, mentre quelli più lontani dalla persona indicano l'energia che la circonda e che è presente nella sua vita.

Il rosso indica una notevole energia, forza e determinazione; tuttavia rappresenta anche rabbia.

L'arancione è il colore della creatività, dell'apertura alla novità ma anche della preoccupazione.

Un'aura gialla rispecchia una persona creativa, con molta voglia di imparare e solitamente ottimista, ma se si tratta di un giallo spento mostra una tendenza ad analizzare e criticare troppo.

Il verde lo possiamo notare in persone sensibili, affidabili e aperte, ma può indicare anche gelosia e dubbi su se stessi.

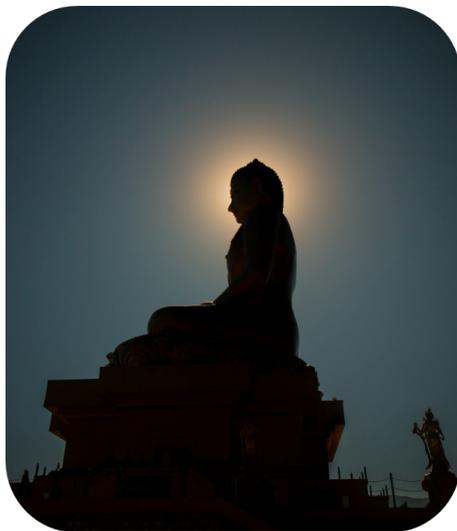
Il blu solitamente è associato a calma e tranquillità, intuizione ma

anche preoccupazione.

Segue il viola presente nell'aura di persone spirituali, indipendenti ed intuitive, oppure in chi si sente incompreso e bisognoso di attenzioni.

Il rosa rispecchia l'amore, la gioia e un forte sentimento di amicizia, ma se è torbido denota mancanza di verità verso se stessi.

Per ultimi ma non meno importanti, il bianco, che spesso si lega con altri, ma quando spicca riflette grande creatività, e il marrone che invece riflette sicurezza e concentrazione.



*Chiara Togni, 3D*

# COLORARE LA VITA



**S**iamo così abituati ad esserne circondati che quasi non percepiamo quanto il colore possa influenzare i nostri giorni: il verde rassicura, il rosso allarma, il giallo rallegra, il bianco rasserena... Oltre a condizionare il nostro umore, i colori possono anche aiutarci a trasmettere un messaggio.

Avete intenzione di rivelare un amore sincero? Optate per un fiore lilla, meno travolgente di un rosso fuoco; aggiungerete poi foglie verdi per assicurare l'amata dell'eternità del vostro amore.

Fiori gialli per celebrare l'allegria della vostra amata, ma anche per esprimere un poco di gelosia, fiori bianchi per esaltarne la purezza.

Il linguaggio del colore dei fiori è ben conosciuto nell'arte: protagonista indiscusso dei quadri di Van Gogh è il girasole, che con il suo giallo

vivo diventa l'emblema della gioia, oltre che simbolo di fedeltà al re, il sole, verso cui sempre si volge.

Già gli antichi Greci apprezzavano il colore dei fiori caricandolo di simbologia: ammalati dalla bellezza del giglio bianco, attribuivano a questo fiore un'origine divina, secondo cui il giglio era nato dal latte di Giunone.

Venere, gelosa del candore di questo fiore, avrebbe fatto cadere nel suo bianco calice i lunghi stami gialli che lasciano sulle dita un polline d'oro.

E che dire della delicatezza dell'"aurora dalle dita di rosa" che nell'Odissea accoglie il risveglio di Ulisse?

È bastato quel colore per far capire all'eroe omerico di essere giunto su un suolo accogliente.



*Andrea Cenati, 3G*

prof

HO SINTETIZZATO E RIASSUNTO LE 4  
PAGINE DEL LIBRO IN QUESTE 40 SLIDE

ipse  
dixit

TheMask 5

# COLORI E E-COMMERCE

Qualora ci venisse in mente di creare un qualsivoglia sito web, tra i vari fattori da tenere in considerazione detiene un ruolo di centrale importanza la scelta dei colori.

I colori possono influenzare le decisioni degli utenti, perciò la loro scelta può condizionare il criterio dei consumatori all'acquisto online. Ciò succede perché la ricezione dei colori da parte del cervello umano implica conseguenze psicologiche e comportamentali.

Volendo fare qualche esempio di ciò che ho appena citato, posso scrivere un elenco di colori generalmente usati sul web e i relativi effetti che essi apportano sulla psiche umana. Prima di farlo, però, è giusto precisare che a causa dei divari culturali e sociali tra le varie popolazioni mondiali queste considerazioni sono state "generalizzate" per rappresentare un valore medio:

Il colore blu fa sentire l'utente protetto, gli dà senso di sicurezza e di fiducia.

Il colore rosso è il colore dell'energia, dell'azione e dell'urgenza.

Il colore rosa esprime romanticismo, sensibilità e sogno.

Il colore giallo trasmette ottimismo, allegria, dinamismo e giovinezza.

Il colore nero esprime ricchezza, autorità, alta qualità, raffinatezza, esclusività ed eleganza.

Il colore arancione trasmette dinamismo e azione.

Il colore viola lenisce, calma.

Se il tuo obiettivo è quello di raggiungere un target di utenti impulsivi, cioè di clienti che non hanno molto tempo da perdere, scegli colori caldi come l'arancione e il rosso.

Se il tuo sito di e-commerce ospita una gran parte di utenti riflessivi, è consigliabile metterli a loro agio e lasciare che facciano la loro scelta con tranquillità ed è quindi preferibile usare colori freddi, come per esempio il blu e il verde.



*Riccardo Sigoli, ZHS*

## D'ORO E D'ARGENTO

Giunte alla loro trentottesima edizione, anche quest'anno si sono svolte le tradizionali Olimpiadi della Matematica, nei giorni dal 6 all'8 maggio. Dopo aver superato due fasi di selezione, 301 partecipanti, provenienti da tutt'Italia, si sono sfidati sui banchi di Cesenatico, che ospita le gare dal 1989.

Tra loro ci sono due studenti del Mascheroni: Pietro Marinoni e Lorenzo Cortesi, che hanno conquistato rispettivamente una medaglia d'oro e una d'argento nella competizione individuale.

In quei giorni si sono disputate anche le gare a squadre, a cui il nostro liceo ha preso parte insieme ad altre 101 squadre miste.



Lorenzo Cortesi (capitano), Pietro Marinoni, Marco Locatelli, Edoardo Ghirardelli, Daniel Rota, Riccardo Bolis, Davide Gori (consegnatore)

*Beatrice Spalluzzi, 3GS*

e Giorgio Lorandi, accompagnati dal professor Marinoni e dalla professoressa Previtali, hanno superato con successo la semifinale, conquistando il terzo posto nella loro batteria; durante la gara finale hanno dimostrato di essere la diciassettesima migliore squadra a livello nazionale. Complimenti a tutti!



L'ESSENZA DELLA MATEMATICA  
È LA SUA LIBERTÀ.

- GEORG CANTOR

*prof, il giorno prima del terremoto*

NON SERVE FARE LA PASSEGGIATINA DEL  
PERCORSO DI EVACUAZIONE, TANTO NON SUCCED

ipse  
dixit

# LA SCUOLA NON È SECONDARIA

“La scuola non è secondaria” è il titolo del film girato dal professore di disegno e storia dell’arte Paolo Vitali in collaborazione con il regista Alberto Valtellina all’interno del Liceo Mascheroni. Il cortometraggio è stato girato in pieno lockdown, durante il periodo di DAD dell’anno scolastico 2020/2021, con la collaborazione di numerosi professori. Il film ha come obiettivo quello di mostrare come la didattica a distanza abbia cambiato il rapporto studente-insegnante, di far riflettere su come il dialogo educativo si sia trasformato in un monologo, di mostrare l’atmosfera surreale delle aule vuote e dei professori soli davanti ai computer.

Il giorno 11 aprile una delegazione di studenti e professori è stata invitata presso palazzo Theodoli dalle deputate del Parlamento italiano Leyla Ciagà ed Elena Carnevali, che dopo la visione del film girato proprio qui, nella nostra scuola, hanno deciso di offrire ai nostri compagni questa grande opportunità: poter tenere un discorso sulla didattica a distanza di fronte ai deputati e poter portare la loro testimonianza. Sono inter-

venuti alla presentazione studenti di terza, quarta e quinta: Enrico Dogadi Bratti, Lisa Pesenti, Federico Previtali, Beatrice Spalluzzi, accompagnati dai professori Giuliana Duret, Paolo Vitali (anche in qualità di co-regista) e Guido Tacchini; altri docenti e studenti sono intervenuti a distanza. Con loro hanno partecipato anche il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, la deputata Flavia Piccoli Nardelli della Commissione Cultura e Giuseppe Pierro, alto dirigente del Ministero della Istruzione. Sia il film che gli studenti hanno ricevuto numerosi elogi dai deputati, che sono rimasti colpiti dalla profondità di quelle immagini e dalla forza dimostrata dagli insegnanti per reagire ad una situazione tanto complessa, in cui sono venute a mancare le relazioni interpersonali, i feedback diretti degli studenti e tutti quegli elementi di dialogo necessari per l’insegnamento.

La deputata Leyla Ciagà ha dichiarato: “Il film agisce su due livelli paralleli che continuamente si sovrappongono: da un lato mostra in un’atmosfera surreale le aule deserte esprimendo bene il



senso dell'assenza, assenza di persone, assenza di sguardi, assenza di relazioni, insomma un'architettura vuota, priva di senso, quasi inutile; dall'altro, documenta con dovizia di particolari il grande impegno con cui docenti e studenti, insieme, hanno affrontato la didattica a distanza dimostrando una grande capacità di resilienza e di coesione come comunità educante". Le parole della deputata Elena Carnevali per descrivere l'intervento degli studenti sono state: "Durante la discussione è stato affrontato il tema della didattica a distanza mettendo in evidenza sia gli elementi di forte criticità – a partire dalla "disumanizzazione" dei rapporti umani, come hanno denunciato gli studenti e la professoressa Duret – ma anche le potenzialità che questo

strumento può offrire se pensato in maniera complementare e integrata con la didattica in presenza. Il grande merito di questo film è impedire che l'esperienza vissuta possa cadere nell'oblio generando cultura e conoscenza".

Anche il nostro giornalino ha avuto il suo momento di gloria presso i deputati! Infatti, l'intervento della nostra direttrice Beatrice Spalluzzi ha portato alla luce come durante la DAD si siano mantenuti vivi lo spirito d'iniziativa e la voglia di fare. La nascita di tvMasche, il canale YouTube del Liceo, su cui verrà presto caricato un video riguardante la giornata a Roma, il giornalino, l'orchestra, sono sopravvissuti grazie all'impegno di noi studenti, al punto da meritare l'ammirazione dei deputati.

Sia il film che l'intervento dei nostri compagni hanno portato sotto i riflettori una questione importante come quella della didattica a distanza, che ci ha riguardato tutti, come studenti, come insegnanti, ma soprattutto come persone.



# HEARTSTOPPER LA SERIE DELL'ANNO È QUEER

“L'amore incontra il dubbio, la paura incontra la gioia, un ragazzo incontra un ragazzo” con queste parole apro l'ultimo articolo della rubrica per quest'anno, proprio perché la scelta sul titolo da proporre è ricaduta sulla nuova serie tv di Netflix, Heartstopper.

Tratta dall'omonima serie di graphic novel, la serie segue le vicende di Nick e Charlie, i quali, dopo essersi ritrovati come compagni di banco all'inizio del nuovo anno, sviluppano un'amicizia sincera che potrebbe significare qualcosa di più per entrambi loro; a fare da sfondo a queste vicende troviamo una serie di altri personaggi, che, come loro, si destreggiano tra primi amori, amicizie, relazioni e scoperta di sé.

Cos'è però che rende questa serie così unica nel suo genere?

Innanzitutto il casting, attento e ricercato, che sceglie attori coetanei ai personaggi dello show e permette così una maggiore identificazione degli spettatori con essi; la rappresentazione queer di più personaggi, onesta e delicata, ma soprattutto il suo essere un racconto di formazione che si slega dal contesto di eteronormatività: Heartstopper propone una narrazione che mette al suo centro tematiche universali declinate però nell'esperienza queer, in una serie che si allontana dalle atmosfere di show come Euphoria o Élite, per prediligere un tono più delicato e al tempo stesso rassicurante.

Insomma una serie di cui avevamo bisogno e che meritavamo da tempo. Un gioiello da vedere non solo per passare delle ore piacevoli ma anche per supportare un progetto importante, che rappresenta solo l'inizio di un cambiamento che parla attraverso l'amore e la gentilezza.



Antonio Agazzi, 3CS

ipse  
dixit

studente

PROFE, MANCANO 5 MINUTI...

prof

IN 5 MINUTI SI VINCE O SI PERDE UN MONDIALE!

# BETTER CALL SAUL

**D**opo aver raggiunto l'apice del successo con l'ormai celeberrima *Breaking Bad*, Vince Gilligan ha voluto regalarci un altro gioiello, l'ennesima serie tv da togliersi il cappello.

*Better Call Saul*, nata come prequel e spin-off di *Breaking Bad* per raccontare le origini dell'iconico avvocato Jimmy McGill (a.k.a Saul Goodman), si è ben presto rivelata un progetto a sé stante, che non ha di certo bisogno di reggersi sul successo di un'altra serie per essere considerato degno di ammirazione.

Se il presupposto di partenza potrebbe non risultare convincente (né per lo spettatore generico, né addirittura per un fan di *Breaking Bad*), di sicuro la serie capovolgerà le aspettative e lascerà a bocca aperta chiunque sarà paziente e le darà il giusto tempo per ingranare.

La serie è ancora un capitolo aperto, con la sesta e probabilmente penultima stagione attualmente in corso su Netflix, ma la sensazione è quella che

andrà a chiudersi perfettamente come un cerchio di Giotto, senza lasciare sottotrame in sospeso o puntini disuniti, perché quello è il marchio di fabbrica di Gilligan, quello è ciò che lo rende un maestro del suo mestiere.

Se siete degli intenditori o dei buongustai, il mio consiglio è di iniziare al più presto *Breaking Bad* e, una volta terminato, di proseguire la retta via e di godervi *Better Call Saul*.

Se siete dei fan di *Breaking Bad* e non vi siete ancora decisi a iniziarla, mettete da parte lo scetticismo e non perdetevi altro tempo. Non ve ne pentirete.



*Francesco Bonetalli, 4B*

studente

PROFE, POTREI ANDARE IN BAGNO?

prof

SÌ MA MI RACCOMANDO: RAPIDO, SILENZIOSO E  
INVISIBILE COME UN SOMMERSIBILE!

ipse  
dixit

TheMask 11

## "RAGGI" DI COLORE

“Ben venga maggio” diceva una vecchia poesia, mese primaverile per eccellenza e caratterizzato da giostre di colori naturali. I campionati sportivi stanno, ahimè, volgendo al termine, ma la piacevole eccezione è il ritorno della tanto attesa corsa ciclistica a tappe: il Giro d'Italia. I colori nel ciclismo sono fondamentali perché, oltre a differenziare le squadre, sono indicatori delle classifiche. Il corridore con il miglior tempo indossa la Maglia Rosa, quello con più punti la Ciclamino, la Bianca va al miglior giovane e l'ultima, quella più intrisa di leggenda, è la maglia Azzurra per il miglior scalatore. Abbastanza curiosa la maglia Nera in vigore negli anni '40: premio per l'ultimo in classifica diventò molto popolare come occasione di mettersi in mostra tra i ciclisti meno dotati.



## IMOLA ROSSA

Dopo due anni a porte chiuse, finalmente il GP di Imola è stato riaperto senza limitazioni o restrizioni.

Un ritorno molto atteso da tutti i Tifosi, che hanno preso d'assalto il circuito ghermendone le tribune da cima a fondo.

Tra tutte, la Rivazza, sulla collina scoscesa, tingendosi di rosso è diventata il simbolo della Marea Rossa che, nonostante il meteo avverso, non si è tirata indietro.

E nonostante il risultato della gara, lontano da ciò che tutti si auguravano, possiamo dire di essere tornati come ci eravamo lasciati a Monza nel 2019.

E il cielo, ancora una volta, è tornato a tingersi di Rosso. Rosso Ferrari.

*Vittorio Adami, 4D e Francesco Mangili, 3G*

# GHIACCIOLI FAI-DA-TE

S tanchi di immolare le paghette della nonna in gelati e ghiaccioli rinfrescanti al bar? Perché non provare a prepararsi autonomamente a casa, magari risparmiando anche?

L'unica difficoltà può riscontrarsi nel reperire l'utensile per gli stampi dei ghiaccioli, ma in alternativa si possono adoperare dei bicchieri usa e getta con uno stecco in legno.

## Ingredienti per lo sciroppo:

- Acqua 100 g
- Zucchero 50 g



## PREPARAZIONE

Per preparare i ghiaccioli si inizia dallo sciroppo: si mette l'acqua a scaldare in un pentolino e si aggiunge lo zucchero, lo si lascia sciogliere completamente, si spegne il fuoco e si lascia raffreddare.

Una volta preparato lo sciroppo base si procede ad aromatizzare i ghiaccioli: occorrono 150 g di qualunque alimento (succo di limone, d'arancia, fragole, lamponi... la frutta va ridotta in purea); allo sciroppo si mescolano le varie aggiunte, le si inseriscono nello stampo e si mettono a congelare.

Dopo alcune ore i ghiaccioli sono pronti per essere mangiati.

In alternativa si possono acquistare i classici sciroppi aromatizzati, che con l'aggiunta di una parte di acqua risultano un'ottima alternativa ai classici ghiaccioli.

Tommaso Perico, 3G

## DURANTE L'ORA DI MATEMATICA

prof

IN CLASSE QUANTI SIETE?

studente

28.

E QUANTI ASSENTI?

MANCANO 2 PERSONE.

OK, ALLORA 25.

## BOSA, BORGO DEI COLORI

**B**osa è una delle cittadine più caratteristiche della Sardegna.

Vista da lontano rivela tutta la sua bellezza, con le sue case dalle tonalità pastello addossate sul fianco di una ripida collina e sovrastate dal massiccio castello Malaspina. L'abitato si riflette sul fiume Temo, l'unico fiume navigabile della Sardegna, su cui galleggiano barche di pescatori.

Fondata dai Fenici, Bosa assunse una certa importanza sotto la dominazione romana. Nel primo Medioevo subì ripetute incursioni a opera dei pirati arabi, ma all'inizio del XII secolo la famiglia Malaspina (un ramo dell'omonima famiglia toscana) si trasferì qui e fece costruire un grande castello.

Ad oggi, della struttura originaria del forte è rimasto ben poco, fatta eccezione per l'imponente ossatura e la Chiesa di Nostra Signora di Regnos Altos, la cappella del XIV secolo situata all'interno dell'edificio, arricchita da uno straordinario ciclo di affreschi.

Nel XIX secolo i Savoia aprirono nella zona alcune redditizie conchiere, oggi chiuse da tempo, ma che ancora sopravvivono nella

memoria storica del borgo, come esempio di archeologia proto-industriale sarda, le cui testimonianze sono raccolte nel Museo delle Conce.

Vicino alle antiche conchiere, non si può fare a meno di passare per il Ponte Vecchio - o *Pont'ezzu* in sardo - che con le sue tre imponenti arcate si specchia nelle acque del fiume Temo, collegando le due sponde di questa variopinta e pittoresca cittadina.



Chiara Maciariello, 4AS e Luca Rizzi, 4D

prof, leggendo un powerpoint non suo  
 "UN OPINIONE" OH MIO DIO, MANCA L'APOSTROFO!  
 NON SI SARÀ ACCORTA.

ipse  
dixit

Trova tutti i collegamenti esistenti tra un gruppo di persone, tenendo presente che:

- I nomi sono elencati in ordine alfabetico
- L'amicizia non è riflessiva: nessuno può essere amico di se stesso
- L'amicizia è simmetrica: se A è amico di B, B è amico di A



  
BARBARA

 DANIELE

  
\_\_\_\_\_

 DANIELE

 FRANCESCO

  
\_\_\_\_\_

 \_\_\_\_\_

 \_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

 \_\_\_\_\_

 \_\_\_\_\_

 ELEONORA

 \_\_\_\_\_

  
\_\_\_\_\_

 \_\_\_\_\_

 CARLO

 DANIELE

  
\_\_\_\_\_

 CARLO

 ELEONORA

 \_\_\_\_\_

# POESIA

---

## CIELO SCARLATTO

*Nasce nel silenzio,  
Nasce in mezzo al buio,  
Nasce un nuovo Sole,  
Mentre ognuno dorme.*

*Nasce più dolore,  
Nasce senza amore,  
Nasce per paura,  
O per testa dura.*

*Invade tutto il cielo,  
Con calore e colore.  
E mentre tutto cade addosso*

*Le nuvole si tingono di sangue,  
Il fumo nero si tinge di sangue,  
Il fuoco stesso si tinge di sangue.*

*-J.A.A.C.*

# MASKETCHES



## REDATTORI

## ATTUALITÀ

Andrea Cenati, 3G

*Andrea Cenati*

## ATTUALITÀ, MASCHE

Chiara Togni, 3D

*Chiara Togni*

## ATTUALITÀ, CINEMASK, LIBRI

Caterina Scordo, 3F

*Caterina Scordo*

## CINEMASK, LIBRI

Francesco Bonetalli, 4B

*Francesco Bonetalli*

## VIAGGI

Chiara Maciariello, 4AS

*Chiara Maciariello*

## SPORT

Francesco Mangili, 3G

*Francesco Mangili*

## MUSICA

Lisa Pesenti, 5AS

*Lisa Pesenti*

## CORRETTRICE DI BOZZE

Alice Filisetti, 2B

*Alice Filisetti*

## LEITMOTIV, MASCHE, ENIGMASK, CORR. BOZZE

Beatrice Spalluzzi, 3GS

*Beatrice Spalluzzi*

## ATTUALITÀ

Riccardo Sigoli, 2HS

*Riccardo Sigoli*

## ATTUALITÀ, MASCHE

Lisa Rea, 3GS

*Lisa Rea*

## MASCHE

Arianna Cantamesse, 3D

*Arianna Cantamesse*

## CINEMASK

Antonio Agazzi, 3CS

*Antonio Agazzi*

## VIAGGI

Luca Rizzi, 4D

*Luca Rizzi*

## SPORT

Vittorio Adami, 4D

*Vittorio Adami*

## CUCINA

Tommaso Perico, 3G

*Tommaso Perico*

## CORRETTORE DI BOZZE

Federico Angelo Previtali, 4E

*Federico Angelo Previtali*

# DIREZIONE

## DIRETTRICE

Beatrice Spalluzzi, 3GS

*Beatrice Spalluzzi*

## VICEDIRETTRICE

Lisa Pesenti, 5AS

*Lisa Pesenti*

# GRAFICA

## GRUPPO GRAFICA

### RESPONSABILE GRAFICA

Enrico Augusto Dogadi Bratti, 4B

*Enrico Augusto Dogadi Bratti*

### IMPAGINAZIONE

Diana Gherhes, 3F

*Diana Gherhes*

### IPSE DIXIT, GRAFICA

Kiran Vegini, 2GS

*Kiran Vegini*

### IMMAGINI, GRAFICA

Rashid Md Tahsinur, 2BS

*Rashid Md Tahsinur*

## ILLUSTRAZIONI E FOTOGRAFIE

### COPERTINE

Isabella Aurora Dogadi Bratti, 4E

*Isabella Aurora Dogadi Bratti*

### DISEGNI

Arianna Cantamesse, 3D

*Arianna Cantamesse*

### FOTOGRAFIE

Emma Carlucci, 5AS

*Emma Carlucci*

GRAZIE A TUTTI! **TMX**



A FULL MASCHERONI PRODUCTION